



ANTIQUARIATO VENERDI E SABATO NUOVO APPUNTAMENTO NELLA SEDE DI CORSO ITALIA

Da Leopardi a Puccini, la storia va all'asta

In esposizione alla Maison Bibelot 1400 pezzi fra arredi e dipinti di una dimora fiorentina

di **OLGA MUGNAINI**

IL LOTTO più emozionante che sia capitato nelle loro mani comprendeva sei lettere dall'epistolario inedite scritte da Giacomo Leopardi alla sorella Paolina durante il soggiorno fiorentino, le uniche che mancavano dall'epistolario del poeta dell'*Infinito*. E che, senza andare all'asta, sono tornate alla fondazione di Casa Leopardi a Recanati, per un prezzo intorno ai 120mila euro.

Ma in tredici anni di attività sono state tante le occasioni in cui, al di là del buon affare, c'era la convinzione di rimettere insieme un piccolo tassello di storia che il tempo andava disperdendo. Come nel caso della collezione di fotografie di Giacomo Puccini, autografate dal maestro, che sono state vendute alla Fondazione Puccini.

Elisabetta Mignoni e Davide Banchi sono i due fiorentini che nel 1998 hanno fondato la casa d'aste Maison Bibelot, aggiungendo così un nuovo protagonista a un settore che in città si era andato via via assottigliando.

«**AVEVO** lavorato per diversi anni alla casa d'aste Pitti — racconta Elisabetta Mignoni — E mi dispiaceva buttare al vento questa esperienza. Così quando Pitti ha chiuso, ho voluto provare a fondare una nuova società per colmare una parte del vuoto lasciato dalla stessa casa d'aste. E ho trovato il socio perfetto, perché Davide Banchi aveva un negozio di antiquariato in via della Condotta e quin-



I TITOLARI Elisabetta Mignoni e Davide Banchi, della casa d'aste Maison Bibelot, nella sede dell'esposizione che anticipa l'asta di venerdì e sabato prossimi

di per molti versi anche lui era già del settore. Dopo tutti questi anni possiamo dire che è andata bene». Al punto che ogni anno la Maison Bibelot organizza a Firenze sei aste. La prossima è fissata per venerdì e sabato prossimi, dalle 10 alle 16, nella sede di Corso

Italia. E come è da prassi, nella settimana che precede la vendita all'incanto, si tiene l'esposizione dei lotti. Di fatto è una vera e propria vetrina d'antiquariato, godibile anche per chi poi non può permettersi di contendersi i preziosi oggetti presentati. L'esposi-

L'ATTIVITA'

Inediti

Fra i tanti "capolavori" trattati sei lettere del grande poeta e le foto del celebre maestro



Visita

Oggi e domani la possibilità di ammirare i lotti che andranno all'incanto



oggetti e libri d'arte, tappeti e persino il contenuto di un elegante guardaroba. «Sì, mettiamo all'asta anche abiti, accessori e bijoux vintage, fra cui due borse *Kelly* di Hermès e una trousse di Elisabeth Arden appartenuta a Katharine Hepburn — spiega ancora Elisabetta Mignoni —. Una provenienza dei lotti così omogenea ci consente di ricreare il contesto di una vera dimora. Si intuisce che c'è un filo conduttore fra tutti gli oggetti che facevano parte di questa casa. Un gusto che lega un pezzo all'altro, anche quando si tratta di arredi di epoca diversa, e che ci consente di allestire esposizioni che ricostruiscono ambienti veri».

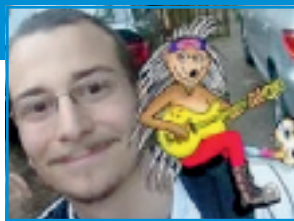
FRA I PEZZI di particolare pregio di questa tornata, un piano in scagliola di inizio Ottocento decorato con antichi vascelli e un raro commesso di pietre dure di Giovanni Montelatici.

«Fra i nostri clienti ci sono soprattutto persone appassionate d'antiquariato — continua la titolare della Maison Bibelot — ed è logico che per acquistare certi pezzi servono case adatte ad accoglierli. Ma fra i tanti lotti che a ogni appuntamento mettiamo all'asta ci sono sempre numerosi oggetti o complementi d'arredo che possono essere collocati ovunque senza difficoltà e che ci consentono di aprire a un pubblico più ampio». Oltre al calendario delle aste, la Maison Bibelot organizza anche conferenze e corsi di antiquariato: dai brevi seminari di expertise della durata di un week-end a corsi di varie settimane.

zione, iniziata ieri, prosegue oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

QUASI 1400 i pezzi che verranno battuti. Si tratta di arredi e dipinti che provengono da una ricca dimora fiorentina e che comprendono porcellane, argenteria, gioielli,

NELLO SGUARDO DI LUCA



Nel ricordo di Luca Pesci, il giovane autore della nostra rubrica, dedicata a quanti come lui lottano contro la malattia, pubblichiamo la testimonianza di un altro supereroe aiutato nel suo percorso da zia Caterina di Milano 25

FILOMENA ha 14 anni appena compiuti. Qualche anno fa da Marigliano, a 20 chilometri da Napoli, è arrivata a Firenze al Meyer a cercare un'arma contro un drago cattivo che ha trasformato questa signorina partenopea in un super-eroe: SuperFilly.

Filomena, un compleanno speciale con la telefonata del ct

La tosse e le ribellioni del suo giovane fisico non le fanno paura se è circondata dai suoi amici che la aiutano nella sua battaglia e la rendono ancora più forte.

Da Firenze, SuperFilly è tornata a casa. E per il suo 14esimo compleanno, Marigliano si è trasformata in una città di festa.

Antonella, Teresa, la professoressa Giovanna, Carmela, Grazia e il clown Mauretto a bordo della carrozza fatata del taxi Milano 25 con la cocchiera Caterina Bellandi hanno raggiunto il paese di Filomena e invaso la sua tranquilla casetta con mamma Cira, papà Raffaele e il fratellino Carmine per farla diventare un'arca di allegria. Palloncini, tele colorate e fiocchi sgargianti hanno coperto

muri e mobili all'interno e all'esterno della casa.

Decine di amici son venuti anche da lontano per far festa con Filly e far sorridere i suoi grandi e splendidi occhi. Tanti i messaggi arrivati su Facebook, gli sms di auguri e una telefonata particolarmente emozionante: quella di Cesare Prandelli. Il Ct della Nazionale è ormai il più fedele amico dei Supereroi e anche se non può partecipare fisicamente alle loro feste non fa mai mancare la sua inconfondibile voce. «Come posso dimenticare la telefonata di "zio" Cesare Prandelli - racconta mamma Cira -. Che emozione sentire la sua voce, vedere gli occhi di mia figlia emozionarsi. Grazie a queste "fatine" e a

quanti hanno partecipato a una festa tanto attesa la vita ha preso un nuovo colore. Con queste persone speciali il mio cammino accanto alla mia bambina è carico d'amore e meno buio».

La festa di Filly non poteva non coinvolgere a Pozzuoli anche SuperLino, un uomo molto forte e pieno di vita che a causa della malattia e delle conseguenze delle forti chemioterapie si stava chiudendo nel dolore e nell'isolamento. La visita dell'allegria banda capitanata dal taxi Milano 25 ha portato a casa sua una nuova ventata di energia pura. E allora auguri Lino e buon compleanno Filly. Firenze vi abbraccia.

Manuela Plastina

